



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 06-11-2018 n. 34

OGGETTO: RISPOSTA INTERROGAZIONE NS. PROT. N. 13477 DEL 04.10.2018 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNA NUOVA STAGIONE PER MONTEGIORGIO".

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di novembre alle ore 19:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Simonelli Luigi
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	Sindaco	Presente
Petrini	Alan	Consigliere	Presente
VITA	MICHELA	Consigliere	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	Consigliere	Presente
MARZIALETTI	LORENA	Consigliere	Presente
GENTILI	GIACOMO	Consigliere	Presente
MANCINELLI	LORENZO	Consigliere	Presente
LAURENZI	LORIS	Consigliere	Presente
CIMICA	RICCARDO	Consigliere	Presente
Ramadori	Marco	Consigliere	Presente
GENTILI	MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	Consigliere	Presente
VECCHI	SIMONE	Consigliere	Presente

Presenti: 13
Assenti : 0

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

In relazione all'interrogazione qui allegata, presentata dal Gruppo Consigliere “Una nuova stagione per Montegiorgio” in data 02.10.2018, prot. Comune n. 13477 del 04.10.2018, si sviluppa il dibattito consiliare così come meglio riportato nel testo che segue, consistente nella trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura:

SINDACO:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è la risposta interrogazione nostro protocollo numero 13477 del 4.10.2018 presentata dal gruppo consiliare “Una nuova stagione per Montegiorgio”. Chi è che illustra l'interrogazione? Se volete.

CONS. GENTILI :

I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Ramadori, Massimiliano Gentili, Fabiola Girolami allo scopo di essere messi in condizione di adempiere nel migliore dei modi al mandato ricevuto dalla cittadinanza; premesso che da tempo si è potuto constatare che nelle pertinenze dello stabilimento Melania sito in via Albert Einstein a Piane di Montegiorgio sono presenti attrezzature, vasche, silos eccetera di solito utilizzati da aziende operanti nel settore di trattamenti galvanici; considerato che numerosi cittadini residenti nella predetta zona sono preoccupati perché se si dovesse insediare un attività di trattamento galvanico sarebbero esposti costantemente ai rischi derivanti da detta attività (incendio, esalazioni eccetera); considerato che l'attuale giurisprudenza estende il reato penale di getto pericoloso di cose anche all'emissione nell'aria di gas e di vapori o di fumi, chiedono al signor Sindaco di Montegiorgio di sapere che tipo di attività industriale è ospitata nello stabilimento sopraccitato; se qualora sia un'attività di galvanica se la stessa può essere insegnata nel contesto di un centro abitato come quello di Piane di Montegiorgio e se rispetta tutte le normative legali. Alla presente si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Firmato Marco Ramadori, Massimiliano Gentili, Fabiola Girolami. Grazie.

SINDACO:

Leggo la risposta che è stata preparata dall'Amministrazione insieme al responsabile dell'ufficio urbanistica, ambiente, Giorgio Benni. “Con riferimento all'interrogazione in oggetto, assunta al nostro



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

protocollo in data 4.10.2018 da parte del gruppo consiliare “Una nuova stagione per Montegiorgio”, in merito

la presunta attivazione di attività per trattamenti galvanici nell'ex stabilimento Melania in località Piane in via Einstein, effettuati gli opportuni accertamenti si rappresenta quanto segue. Prioritariamente si precisa che alla data odierna nessuna richiesta di attivazione di attività produttiva diversa da quella precedente è pervenuta a questo servizio. Da informazioni assunte congiuntamente con il corpo dei vigili urbani, pervenute con note 5.10.2018, protocollo 13606, è stato accertato che il titolare della ditta Elettrogalvanica Marchionni con sede in via Einstein 7 ha avviato le procedure per ottenere le necessarie autorizzazioni per l'attivazione della galvanica sulla base alla vigente normativa. L'inquadramento urbanistico dell'area in base al vigente PRG ove insiste l'ex stabilimento della ditta Melania è inquadrato come zona D1 artigianale, l'articolo 21 del norme tecniche attuative. Tale scelta di pianificazione, qui si fa un rinvio a piani regolatori precedenti, quindi a tanti anni fa di prevedere una zona D1 all'interno di un'area a prevalente destinazione residenziale è stata effettuata negli anni passati per garantire, salvaguardare far crescere attività già in essere diversi anni ossia il calzaturificio Melania. L'attività di galvanica rientra tra le industrie insalubri di prima categoria. L'articolo 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie stabilisce che queste industrie devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni, salvo che l'industriale responsabile dell'azienda prova che per l'introduzione di nuovi metodi con speciali cautele il suo esercizio non reca danno la salute il vicinato. A titolo informativo si ricorda che in base alla vigente normativa (decreto legislativo 152 del 2006) l'avvio di attività quali una galvanica necessitano prioritariamente e ai sensi del titolo III bis dello stesso decreto legislativo di autorizzazione integrata ambientale che è di competenza regionale, nel caso in cui le vasche per la lavorazione dei prodotti abbiano una capienza superiore a metri cubi 30 e ha una AUA, ossia da un'autorizzazione unica ambientale, che è di competenza provinciale, qualora le vasche abbiano invece una capienza inferiore a 30 metri cubi. Queste autorizzazioni riguardano la verifica degli aspetti ambientali quali rumori, fumi, emanazione di gas tossici ed esalazioni di diverso tipo e sia per l'accertamento e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili al fine di eliminare pericoli per la popolazione derivanti dallo svolgimento dell'attività produttiva. Il compito del Comune preliminare all'attivazione dell'impianto è verificare la compatibilità urbanistica in cui è collocata all'attività e, successivamente all'attivazione, il controllo attraverso l'Arpa Marche nel rispetto delle condizioni poste nell'autorizzazione dell'impianto una volta avviato. Da quanto è a conoscenza di questo servizio, alla data odierna, nessuna di queste attività propedeutiche da parte di enti terzi necessaria per l'eventuale avvio dell'impianto di galvanica è in corso. Sarà cura di questo servizio monitorare la situazione e informare il



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Sindaco e le autorità preposte di eventuali situazioni di non rispetto delle norme vigenti”. Questa è la risposta per intero che è stata fatta dall'ufficio.

CONS. RAMADORI:

Questo punto dell'ordine del giorno, questo tema, va affrontato secondo due livelli distinti ma non alternativi, complementari. Mi spiego, un livello che è quello tecnico normativo che riguarda le procedure e il rilascio delle autorizzazioni, un altro livello, che in questa sede assume anche un'importanza maggiore, è quello “politico”, più precisamente quello che riguarda la salute pubblica. Abbiamo preso atto delle procedure che già conoscevamo. In realtà questa attività, l'attività galvanica, è classificata come industria insalubre di prima classe quindi, come giustamente l'ufficio ha osservato, andrebbe localizzata lontano dalle abitazioni a meno che l'esercente l'attività dimostri che le tecniche che adotta per l'abbattimento delle esalazioni delle malversazioni, siano tali da non arrecare danno alla salute, però questa è chiaramente una subordinata. L'aspetto fondamentale è che è un'attività insalubre di prima classe che deve essere lontana dalle abitazioni. Qui parliamo di una area che è densamente popolata, molto urbanizzata, in cui la localizzazione dell'azienda che si, urbanisticamente è compatibile il senso che è D1, ma è - come potete tutti constatare dal PRG - un'isola in un oceano di residenze. È quindi l'intelligenza delle cose che porterebbe a ragionare in modo diverso. In questo senso noi abbiamo sempre sostenuto, nei mesi scorsi, che tutta quell'area andrebbe riqualificata perché lo merita. Negli anni si è urbanizzata fortemente, ci sono dei parchi, ci sono dei giochi, è frequentata da bambini, da ragazzi, ci sono strutture per le bocce come per il calcetto eccetera e quindi c'è un'assoluta incompatibilità tra le cose di cui parliamo. Da questo punto di vista la riqualificazione dovrebbe passare attraverso - cosa che noi proponiamo anche in questa sede in questa circostanza - una variante specifica di quella piccola porzione di area che dovrebbe scomparire come D1 ed essere trasformata a destinazione commerciale. Adesso noi vorremmo che fosse inserito all'ordine del giorno questa proposta di variante specifica che leggo velocemente, che poi metteremo a verbale ed è la seguente: *“Impegno a promuovere azioni necessarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale alla variante urbanistica dell'area D1 ex stabilimento Melania. Premesso che nel vigente PRG del Comune di Montegiorgio l'area dove insiste lo stabilimento ex Melania in via Einstein a Piane di Montegiorgio è classificata D1 da circa un anno lo stabilimento risulta dismesso in quanto l'intera attività lavorativa è stata trasferita in altro sito; nel corso degli ultimi decenni l'area in questione ha avuto uno sviluppo urbanistico prettamente a carattere residenziale, che qualsiasi attività industriale da insediare negli spazi dello stabilimento ex Melania stonerebbe con il contesto residenziale della zona; i sottoscritti chiedono al*



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Sindaco di promuovere le azioni necessarie affinché si provveda l'adozione di una variante urbanistica specifica della zona ex stabilimento Melania insistente a Piane di Montegiorgio in via Einstein ed attualmente classificata D1 dal vigente PRG variandola in commerciale e direzionale". Questo è quello che noi proponiamo. Giustamente nella relazione dell'ufficio si osservava - questo è importante - che la scelta di pianificazione di prevedere una zona D1, parliamo il pregresso come storico, perché è D1 quella zona? Tale scelta di pianificazione di prevedere una zona D1 all'interno di un'area a prevalente destinazione residenziale è stata effettuata negli anni passati, quindi, non è più attuale evidentemente per garantire, salvaguardare e far crescere le attività già in essere da diversi anni, il calzaturificio Melania. A quel tempo, decenni orsono, c'era quella attività importante ed è stata destinata quella zona D1 proprio per salvaguardarla. Oggi le condizioni, il contesto, lo scenario sono radicalmente diverse, è sotto gli occhi di tutti. Ripeto, è l'intelligenza delle cose che porta ad affrontare questo tema in un modo diverso. Sulle procedure abbiamo detto il decreto del 94 la classifica come insalubre di prima classe. La procedura è normata dal Testo unico delle leggi sanitarie e, precisamente, dall'articolo 216, il quale dice anche "chiunque intenda attivare una fabbrica compresa nel sopra indicato elenco", cioè quello delle attività insalubri, deve, al di là dell'AUA (autorizzazione unica ambientale) che è di competenza della provincia ed al di là della verifica della compatibilità urbanistica che il Comune deve accertare", chiunque intende attivare l'attività deve 15 giorni prima darne avviso per iscritto". Questa è una legge del 34 e, quindi, dice il Podestà oggi è il Sindaco ovviamente. "... darne avviso per iscritto al Podestà il quale quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica può vietarne l'attivazione". Questo è un passaggio che diventa fondamentale. Al riguardo, io direi, non bisogna ripetere gli errori degli anni passati quando ci si imbattè, all'ultimo momento, di fronte al problema della centrale a biomasse, dove scaturivano, all'improvviso, autorizzazioni di cui tutti erano all'oscuro e che bisognava poi rincorrere faticosamente per evitarne l'esecuzione. Quindi, ripeto, non troviamoci per la seconda volta di fronte a situazioni di questo tipo. D'altra parte, a seguito di quell'episodio della centrale biomasse nel 2014, il Consiglio Comunale aveva votato il regolamento per l'istituzione della Consulta per l'ambiente e questo è avvenuto solo che la Consulta non è stata istituita, pur avendo il Consiglio votato il regolamento e deciso. Quella Consulta sarebbe stata importante perché era di orientamento dal punto di vista ambientale per le decisioni di un'Amministrazione. Quindi, abbiamo parlato dell'aspetto tecnico-normativo, insisterei ancora sull'aspetto della salute pubblica perché è di tutta evidenza, per tutte le motivazioni che ho portato, questo rafforza la proposta di modificare la destinazione di quell'area eliminando la D1. D'altra parte, viviamo in un contesto ambientale che è uno dei valori che caratterizza queste aree, questi paesi; se noi ci troviamo anche quello non penso che ci



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

rimanga molto da dire o da fare, tanto più che si dice sempre evitiamo l'esodo, evitiamo l'allontanamento dai piccoli

centri, questa sarebbe quindi una forma di harakiri. È presente il Comitato che si è costituito ad hoc; pertanto, una volta terminati i vari interventi, io penso che sarebbe utile anche ascoltare la voce di un loro portavoce, perché ritengo che possa dare sicuramente un contributo molto utile al dibattito in corso. Grazie.

SINDACO:

Essendo un'interrogazione ovviamente non ci sono altri interventi, ma chi ha presentato la interrogazione medesima, una volta risposto a quello che l'Amministrazione ha detto, solitamente ci dice se è stato soddisfatto o meno della risposta, perché comunque il regolamento dice questo.

CONS. GENTILI:

Il regolamento dice: dopo la risposta del Sindaco o dell'Assessore al ramo l'interrogante o uno soltanto degli interroganti può replicare per dichiarare se sia stato o no soddisfatto.

SINDACO:

Esatto.

CONS. GENTILI:

Però non finisce qua. Il tempo concesso per la replica non può superare i 10 minuti. Ci volete accusare che abbiamo superato?

SINDACO:

No. L'interrogante o uno degli interroganti che è il Consigliere Marco Ramadori ha risposto. Se è soddisfatto della risposta che ha fornito l'Amministrazione o meno ce lo deve dire perché il regolamento lo prevede, poi chiudiamo il Consiglio Comunale. Una volta chiuso il Consiglio Comunale possiamo restare



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

qui e dare la parola a un membro del Comitato o a chi vuole esprimere qualche cosa in merito e continuare un

dibattito al di fuori del Consiglio. Poi ci siamo attivati con l'ufficio per vedere se ci sono delle possibilità di varianti specifiche al comparto, quindi lo stiamo già valutando.

CONS. RAMADORI :

Allora sono soddisfatto per quanto riguarda l'aspetto tecnico della risposta che ricalca i dettami della legge, avrei gradito, però, anche una sorta di impegno dell'Amministrazione a farsi parte diligente nella risoluzione di questo tema, nel senso come impegno morale.

SINDACO:

L'Amministrazione sta affrontando e valutando la questione con attenzione insieme agli uffici e stiamo vedendo che tipo di possibilità ci sono di attuare una variante specifica al comparto, per vedere se questa variante può essere attuata tranquillamente o se invece andiamo a ledere i diritti acquisiti di altre aziende che fanno parte del comparto. Comunque, non è così semplice come sembra, perché, si è vero che bisogna distinguere l'aspetto legislativo da quello che è la problematica intesa come rapporto coi cittadini ma, poi, l'aspetto legislativo ha una sua importanza, quindi lo stiamo facendo lo faremo sicuramente. **Bene, chiudiamo il Consiglio Comunale.** Se un rappresentante del Comitato vuole adesso rivolgersi ai Consiglieri e comunque ai tanti intervenuti lo può fare.

Viene consegnato al Segretario Comunale, da parte di un consigliere del gruppo consiliare “Una nuova stagione per Montegiorgio”, un documento, a firma dei consiglieri appartenenti allo stesso predetto gruppo consiliare, inerente “l’impegno a promuovere azioni necessarie nei confronti dell’amministrazione comunale alla variante urbanistica dell’area D1 “Ex stabilimento Melania”.

Il predetto documento viene allegato al presente atto.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Michele Orteni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simonelli Luigi

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

In data 22-11-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 02-12-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simonelli Luigi

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) dal 22-11-2018 al 07-12-2018 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giorgio Mariarosaria